

IL CASO VILLAGRANCA. Il Focus di Spi Cgil sulla situazione economica

Ricchi sempre più ricchi ma cala il reddito medio

Buono il rapporto tra nati e morti: qui i giovani faranno meno fatica a sostenere il welfare

Il sindacato pensionati Cgil Veneto, nell'ambito dell'analisi sulla situazione economica e finanziaria dei Comuni alle prese con i tagli governativi e l'ipotesi di appesantire l'imposizione fiscale, dedica focus ad alcuni enti locali. Per il Veronese, sotto i riflettori finisce Villafranca. Si ragiona sulla capacità dei contribuenti di far fronte a un inasprimento della pressione fiscale. Il Dipartimento finanze del Mef ha pubblicato le dichiarazioni dei redditi 2017 per l'anno d'imposta 2016. I dati sono stati elaborati dalla sigla. Nel secondo Comune

della provincia, l'imponibile dei 23.971 residenti che hanno compilato la dichiarazione - in aumento rispetto ai 23.805 dell'anno prima - cresce di 1,5 milioni di euro portandosi a oltre 473,1 milioni. Il reddito medio pro capite però cala: da 19.818 euro a 19.739 dichiarati nel 2017.

Dove finisce la ricchezza? «Dalla suddivisione per classi economiche», spiegano Renato Bressan e Adriano Filice, segretari Spi Cgil Veneto e Verona, «si evince che solo il lavoro dipendente riduce la sua capacità reddituale». La ricchezza si sposta sempre più verso l'alto, aumentando le disuguaglianze sociali. «Imprenditori e lavoratori autonomi guadagnano di più. Meno del 2 per cento dei contribuenti si spartisce l'11



Il centro di Villafranca

per cento della ricchezza nei valori che vanno dai 75 mila euro in su», osservano. «La situazione di Villafranca non è isolata, anzi è emblematica e diffusa in regione», aggiunge Bressan.

Riusciranno in futuro i giovani a mantenere con il loro lavoro i servizi oggi garantiti

per infanzia e terza età? Il focus contiene un'appendice demografica che evidenzia come Villafranca, ricalcando la situazione del resto della provincia, soffre di un combinato costituito dal decremento della natalità congiunto all'invecchiamento della popolazione. Se però i tassi di sostituzione provinciali tra giovani e anziani sono in linea con quelli veneti e nazionali, risultano sensibilmente più bassi a Villafranca, dove il numero dei nati è più elevato che altrove. Nel 2017 i nati sono stati 293, i morti 309. Numeri quasi sovrapponibili. Le famiglie sono costituite da 2,5 componenti; la popolazione ha raggiunto le 33.232 unità. I ragazzi fino a 14 anni sono 4.823. Gli ultrasessantacinquenni, 6.798. Dall'analisi Spi Cgil un giovane residente a Villafranca si troverà quindi in prospettiva a sopportare un carico legato al mantenimento del welfare locale meno pesante rispetto ai coetanei veneti e del resto del Paese. ● V.A.Z.A.

